

Se l'arte è in mano agli sponsor "Trinità dei Monti, lavori finiti"

ALESSANDRA PAOLINI

SOTTO un sole che abbaglia si staglia cangiante. Quasi ci siamo. La scalinata di Trinità dei Monti, quel capolavoro settecentesco cartolina della bellezza di Roma, sta per essere riaperta dopo 9 mesi di lavori, e un milione e mezzo di euro donati da Bulgari, lo sponsor. Verrà inaugurata probabilmente intorno al 21 settembre.

ALLE PAGINE IVE V



Peso: 1-16%,4-59%

Splende la scalinata di Trinità de' Monti e riapre il 21 settembre

Quasi ultimati i lavori finanziati da Bulgari Dopo i ritardi, rush finale nei restauri iniziati nel 2015

ALESSANDRA PAOLINI

SOTTO un sole che abbaglia si staglia cangiante. Quasi ci siamo. La scalinata di Trinità dei Monti, quel capolavoro settecentesco cartolina della bellezza di Roma, sta per essere riaperta dopo 9 mesi di lavori, e un milione e mezzo di euro donati da Bulgari, lo sponsor. Verrà inaugurata probabilmente intorno al 21 settembre.

«Verrà ridata a romani e turisti prima che il Giubileo finisca», aveva detto il 7 ottobre scorso l'allora sindaco di Roma Ignazio Marino. Con un sorriso che nascondeva l'amaro. Quel giorno il cielo era nero come la pece, presagio di quel che stava per accadere. Ventiquattro ore dopo il "Marziano" avrebbe dato le dimissioni. Sembra passato un secolo, da allora. Il restyling in realtà doveva chiudere a fine agosto. Un mese di ritardo. E il maquillage della scalinata — progettata tra il 1723 e il 1727 dall'architetto Francesco

De Sanctis come scenografico raccordo tra le pendici del Pincio, con la chiesa della Santissima Trinità e piazza di Spagna, non è stato tutto rose e fiori.

Le maestranze, dieci operai e 10 restauratori, hanno più volte minacciato di lasciare a terra pennelli e cazzuole. Non prendono lo stipendio da marzo. Nonostante lo sponsor, la maison Bulgari che in passato ha già restaurato la Barcaccia di piazza di Spagna, abbia pagato fino all'ultimo euro. «Problemi di liquidità della società a cui è stato affidato l'appalto, la Cenacolo srl», spiega Marco Antinelli della Filca Cisl.

In realtà gli addetti ai lavori hanno solo ventilato l'ipotesi dello sciopero. Chiedendo l'intervento del Campidoglio. «Forse riusciamo a sbloccare la situazione — continua il sindacalista — Il credito nei confronti dei lavoratori ammonta a non più di sessantamila euro e per ottenerli i soldi abbiamo appena richiesto al Comune un atto sostituti-

vo. È la prima volta che accade a Roma. Ora, ci sono da aspettare i tempi burocratici. Purtroppo, abbiamo chiesto più volte un incontro con la sindaca Raggi ma non abbiamo mai avuto alcuna risposta. Manca l'interlocutore, se si vuole accelerare i tempi.

Nell'attesa, ieri mattina con un caldo sahariano, i restauratori erano comunque all'opera evitando l'insolazione al riparo di ombrelloni bianchi. Loro neanche se ne saranno accorti, intenti come erano a spennellare, ma di sicuro saranno finiti nelle foto ricordo di chissà quanti turisti che davanti alla barriera trasparente in plexiglass, che delimita il cantiere e sbarrava l'entrata, hanno continuato a tempestare di scatti il monumento. Vederlo così sgombero di gente e splendente, gli ricapiterà difficilmente.

Il lavoro è stato certosino. Perché non solo è stata fatta la pulizia, ma è stato necessario fare anche il consolidamento per le copertine dei parapetti e per le

lastre di alcuni gradini in fase di scivolamento. Sconnessi per il continuo calpestio. Nei pochi giorni a cavallo di Ferragosto il restyling si fermerà. «Si va in ferie, ma per pochi giorni per finire in tempo», promette Davide Guidi, responsabile della sicurezza del cantiere. Bulgari, che proprio lassù in via Sistina aprì il suo primo negozio, ci conta. Per consolidare il suo rapporto viscerale con città, cominciato con il capostipite Sotirio che nel 1884 aprì bottega accanto a casa. E la scalinata era la passeggiata di tutti i giorni.



Peso: 1-16%,4-59%



I DUE MILIONI DI CASA FENDI

Diciassette mesi di lavori e due milioni di euro per l'intervento di restauro sulla Mostra dell'Acqua Vergine, ovvero la Fontana di Trevi inaugurata a novembre 2015



DELLA VALLE E IL COLOSSEO

Diego Della Valle di fronte al "suo" Colosseo: per i restauri, la Tod's ha sborsato 25 milioni di euro aggiudicandosi l'uso dell'immagine per 20 anni



Peso: 1-16%,4-59%



BULGARI DONA 1,5 MILIONI
Le restauratrici ieri pomeriggio sulla scalinata di piazza di Spagna, la più famosa del mondo, che fa da fondale ai negozi di via Condotti. I restauri sono iniziati il 7 ottobre 2015; dovevano essere finiti a metà 2016. Sponsor dei lavori il gioielliere Bulgari.



Peso: 1-16%,4-59%